



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione di Cardano al Campo



www.casadelpopolocardano.it

Sui sentieri dei partigiani

Tre camminate nei luoghi della resistenza

- 2-3 Maggio Val Codera “Le aquile randagie“
- 2 Giugno San Martino Duno da Cassano Valcuvia al San Martino
- 4-5 luglio Val Canobbina, due giorni sul sentiero Chiovini

Se volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove
è nata la nostra Costituzione, andate
nelle montagne dove caddero
i nostri partigiani, nelle.....

Piero Calamandrei

Tre belle camminate con il bel tempo, l'allegria e la felicità di camminare e di arrivare alla meta, la scoperta di paesaggi montani e di storie di montagna, la conoscenza e la scoperta di storie e uomini che hanno fatto degna la nostra Repubblica .

2-3- Maggio Val Codera

Nel nido delle Aquile Randagie gli scout resistenti durante il fascismo.

Saliti in due ore al bel paese di Codera, raggiungibile solo a piedi, ci aspettano seduti intorno al fuoco di bivacco (spento) i racconti sugli scout delle Aquile Randagie e sulla storia della Val Codera narrati dal custode della Centralina Scout .

Dopo cena proiezione di diapositive della Val Codera e delle valli vicine e il dotto racconto di un geologo sull' ipotesi di creazione di un parco geologico delle Alpi.

Nel paese di Codera vi sono ben due musei, un museo etnografico, ed un museo esposizione di vecchie fotografie .

Vi sono poi poche persone, tante capre, del cibo buono e tante cose da vedere e da conoscere.

Alcuni siti sulla val Codera e sulle Aquile Randagie

http://www.monsgheiti-baden.it/colico/il_campo/documenti/aquile_randagie/Aquilerandagie1.pdf

http://www.lombardia.agesci.it/codera/index.php?option=com_frontpage&Itemid=1..

<http://www.valcodera.com/index.html>

libro : *Le Aquile Randagie Scoutismo clandestino lombardo nel periodo 28-45*

Carlo Verga Vittorio Cagnoni edizioni scout fiordaliso (biblioteca Cardano)

2 giugno 2009 San Martino Duno (VA)

(Commemorazione battaglia San Martino)

Partiti da Cassano Valcuvia, dopo una cerimonia di inaugurazione (giornata densa di cerimonie), attraverso le trincee della linea Cadorna si raggiunge con fatica in ore tre San Martino al Culmine con il sacrario della battaglia.

Per primo arriva in cima Stevan, nove anni , il più giovane del gruppo

Qui si svolge la cerimonia commemorativa della battaglia, presenza il presidente dell'ANPI regionale nonché ex segretario generale della CGIL Antonio Pizzinato , che nel suo discorso improntato alla speranza e al futuro ricorda però con disappunto il fatto che siamo la prima generazione dopo la resistenza che lascia alle generazioni future delle condizioni peggiori dal punto di vista dei diritti dei lavoratori

Prima di scendere la visita al sacrario dove vi è anche il nome del nostro concittadino Spotti Idalio ucciso a soli 18 anni .

Si scende e a Cassano Valcuvia si trova l'ultima cerimonia, l' inaugurazione del centro studi sulla battaglia del san Martino e della nuova biblioteca .

http://www.anpivarese.it/att_mem.htm

http://www.anpivarese.it/anpi_informa/libri/rec_boldrini.pdf

Se non ci ammazza i crucchi... ne avrem da raccontar" - La battaglia di San Martino; Varese, 13 - 15 novembre 1943di Francesca Boldrini Mimosa editore, 2006(biblioteca Cardano)

4-5 luglio Val Cannobina

Sabato ore 10.00 Visita alla casa della Resistenza di Fondotoce e al parco della Pace. Ci accolgono e ci fanno da guida la giovine Angela e due partigiani. Ci raccontano in modo diverso ma ugualmente coinvolgente e toccante l'avventura della prima repubblica partigiana dell'Ossola, la storia dell'eccidio di Fondotoce, e la storia di una delle più famose foto della resistenza.

www.casadellaresistenza.it

Superata Cannobbio si gira a sinistra verso S.Agata per poi arrivare a Cinzago dove si lasciano le auto.

Dopo due ore di cammino, nel primo pomeriggio arriviamo ai prati l'Agher alla malga di Matteo e Gaia, qui troviamo anche Tiziano, capo guida della Coop.Valgrande e responsabile della realizzazione del sentiero Chiodini, un trekking di 9 giorni. Ci racconta di questa esperienza, della montagna, del valore della memoria partigiana e del camminare che stimola il pensiero.

Libri : viva Babeuf! – Babeuf, Togliatti e gli altri Gino Vermicelli (tararà editrice)

I giorni della semina Nino Chiodini Val Grande partigiana e dintorni Nino Chiovini (tararà editrice) Partigiani nel Verbano Mario Manzoni (biblioteca Cardano da Ottobre)

Facciamo conoscenza con la famiglia di Matteo e Gaia, Alba e Chiara due bambine vere e simpatiche, la casa domina il lago Maggiore e il panorama è spettacolare.

Completano l'ambiente le 60 capre di varietà Verzasca, le due mucce e i due cani.

Visitiamo il caseificio e apprendiamo il ciclo di lavorazione per arrivare al formaggio.

Una cena con tanta gente, del vino, simpatia e alla fine le canzoni partigiane e popolari.

Alla mattina della domenica su verso il monte Faierone da dove si vede anche il Ticino gettarsi nel lago Maggiore in territorio svizzero.

Poi il pranzo dove si parla dell'esperienza forte e significativa di questi due giovani che hanno impiantato una attività di allevamento e produzione di formaggi, un'attività sostenibile sia dal punto di vista ambientale (ricorso alle energie rinnovabili, valorizzazione dell'ambiente montano) sia dal punto di vista economico.

Torniamo a valle sicuri di avere incrociato un'esperienza significativa e delle forti volontà... abbiamo anche con noi dell'ottimo formaggio di capra .

Sui sentieri dei partigiani abbiamo camminato volentieri e sereni ricordando quello per cui hanno combattuto, sui sentieri dei partigiani dovremmo camminare più spesso.